



La Comunità

24 Ottobre 2021

n. 36 - anno 51

I MIRACOLI DI GESÙ: UN ATTO D'AMORE

Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». [...] Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbuni, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada. Marco 10, 46-52

La guarigione di Bartimeo, un cieco nato, è l'ultimo miracolo di Gesù narrato da Marco, ormai decisamente avviato verso Gerusalemme. Ancora una volta un cieco, ancora un miracolo che nasce da un incontro, da una richiesta, da un atto d'amore tangibile di Gesù nei confronti di una persona concreta che soffre. Fino all'ultimo, Marco continua a sottolineare e a ribadire la sua visione (che amo molto) dei segni di Gesù: **non effetti speciali allo scopo di colpire il pubblico ma risposte d'amore a gente che sta male**, che spesso diventano discepoli ed evangelizzatori.

È molto bello che Marco scelga di collocare questo evento come conclusione del viaggio di avvicinamento a Gerusalemme. Pur sapendo di essere vicino al compimento della sua vita, Gesù non smette di amare e di guarire la gente che incontra lungo il suo cammino, e ad attrarli alla sua sequela.

L'espressione che Bartimeo (cioè "figlio di Timeo": nome greco con prefisso ebraico) usa, Figlio di Davide, crea l'ambiente messianico nel quale si svolge l'arrivo di Gesù a Gerusalemme. Ma ancora più forte è l'affermazione con cui si chiude questo episodio: è la fede che salva. **Il messianismo di Gesù ha a che fare con la fede, niente più, niente meno.**

Il tempo di Gesù era particolarmente popolato da varie forme di messianismo apocalittico. Quello degli esseni, quello dei farisei e quello degli zeloti, tutti influenzati dalla letteratura apocalittica che in tempo di crisi (occupazione romana) è sempre prolifica.

Gesù è dentro questo grande movimento, ma mette in guardia i suoi discepoli da cattive interpretazioni del suo essere il Figlio dell'uomo, e da erronee letture dei suoi miracoli. Ciò che lo muove nei suoi miracoli è la misericordia per la gente che incontra. **Non è il ragionamento il primo movente di un tale amore, ma la pancia, le viscere, le emozioni profonde.** Gesù sente il dolore della gente nella sua carne, e opera il miracolo.

SEGNO E MESSAGGIO

Il miracolo di Gesù arriva come risposta a un bisogno concreto, è **un atto di agape per le persone concrete che ha di fronte.** I suoi "miracoli" sono questo, e deve ripetere molte volte ai suoi discepoli di non fraintenderli, di non fermarsi al segno e dimenticare il messaggio che esso contiene. Ieri e oggi, quando in un altro tempo di crisi come il nostro la gente continua a chiedere segni e a dimenticare i messaggi.

La cecità era una malattia molto diffusa nell'antichità, spesso erano solo forme di grave miopia e di cataratta. I ciechi erano parte del paesaggio, come i mendicanti, come i lebbrosi, anche se non era considerata una forma di impurità, sebbene anche la cecità fosse letta al tempo dei Vangeli come **una forma di maledizione e di punizione per i peccati commessi.**

Durante le paraolimpiadi mi ha fatto una grande impressione vedere atleti ciechi gareggiare grazie all'indispensabile guida che correva accanto a loro, tenuti assieme da una cordicella sottile. Chissà se al termine della corsa ci accorgeremo di aver corso per tutta la vita con una guida accanto, e non lo sapevamo.



APPUNTAMENTI PASTORALI CATECHISTICI

NOVEMBRE

- 7 presentazione ragazzi Cresime
- 14 presentazione prime comunioni
- 21 presentazione prime confessioni

DICEMBRE

- 18 recital elementari

GENNAIO

- 30 festa della pace

MARZO

- 13 consegna veste e ritiro prima comunione
- 20 iscrizione del nome seconda media
- 27 consegna Padre nostro e ritiro Cresime

MAGGIO

- 1 consegna colomba Spirito Santo quinta elementare
- 8 consegna Vangelo prima media
Prime Confessioni
- 15 Prime Comunioni
- 22 Cresime
- 29 chiusura anno catechistico



Testimoni e profeti

TESTIMONI E PROFETI: siamo chiamati a guardare questo tempo che viviamo e la realtà che ci circonda con occhi di fiducia e di speranza. Siamo certi che, anche nel mezzo della pandemia e delle crisi conse-

guenti che ci accompagneranno per molto tempo ancora, il Signore non ci ha mai abbandonato e continua ad accompagnarci. Il Regno di Dio non è solo una promessa per un futuro che sentiamo ancora troppo lontano. Il suo Regno è già inaugurato, è già presente: ne sappiamo leggere i segni e, da autentici missionari, lo facciamo conoscere perché sia una speranza rigeneratrice per tutti.

Anche il **Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale** ci esorta ad essere testimoni e profeti, con lo stesso coraggio di Pietro e Giovanni che, davanti ai capi del popolo e agli anziani, non hanno paura di dire: **«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato»** (At 4,20). Papa Francesco dice: "Nel contesto attuale c'è bisogno urgente di missionari di speranza che, uniti dal Signore, siano capaci di ricordare profeticamente che nessuno si salva da solo. Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)". E più avanti Papa Francesco aggiunge: "I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in un'élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti e testimoniare quello che avevano visto e ascoltato: il Regno di Dio è vicino. Lo fecero con la generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio. Perciò mi piace pensare che «anche i più deboli, limitati e feriti possono essere [missionari] a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità".

In questa domenica tutte le offerte raccolte nelle cassette alle porte della chiesa andranno all'Ufficio Missionario Diocesano per le opere di evangelizzazione della nostra Diocesi.



Il grillo parlante

Sarò io un po' fatto male, ma mi sembra che ci siano sempre poche persone, bambini e ragazzi, giovani, genitori e adulti alle nostre Messe domenicali.

Fatemi convincere che sto sbagliando, riempiamo la nostra grande chiesa e assieme innalziamo la lode al Signore e condidiamo le nostre vite.



Sinodo
2021
2023

Ecco l'inizio dell'omelia pronunciata dal Patriarca Francesco come avvio al Sinodo.

Stimate autorità, cari amici rappresentanti delle altre confessioni cristiane, carissimi presbiteri, diaconi, religiosi, religiose, accoliti, lettori, catechisti, operatori della carità, fedeli laici, questa convocazione eucaristica, nella chiesa

cattedrale che è chiesa madre della Diocesi, ci rimanda al giorno di Pentecoste e alla comunità primitiva riunita nel Cenacolo con Maria in attesa dello Spirito, il dono promesso da Gesù (cfr. At 1,12-14).

Anche noi siamo qui riuniti per invocare il dono dello Spirito Santo, autentico protagonista del Cammino sinodale che oggi si apre nella nostra Chiesa e in tutte le Chiese che sono in Italia.

Come ha sottolineato bene Papa Francesco, aprendo il XVI Sinodo della Chiesa universale, "lo Spirito ci guiderà e ci darà la grazia di andare avanti insieme, di ascoltarci reciprocamente e di avviare un discernimento nel nostro tempo, diventando solidali con le fatiche e i desideri dell'umanità... Il Sinodo non è un parlamento, il Sinodo non è un'indagine sulle opinioni; il Sinodo è un momento ecclesiale, e il protagonista del Sinodo è lo Spirito Santo. Se non c'è lo Spirito, non ci sarà Sinodo" (Papa Francesco, Discorso nel momento di riflessione per l'inizio del percorso sinodale, 9 ottobre 2021).

Carissimi, sarà proprio lo Spirito Santo a guidare l'ascolto e il discernimento "spirituale" ed "ecclesiale", una "narrazione" a partire dal "vissuto" quotidiano che riguarda le comunità e la società. Tutto ciò desideriamo farlo come discepoli e discepole di Gesù guardando a Lui, l'unico Maestro e Signore; questo è il Cammino sinodale che oggi iniziamo insieme.

L'ascolto "sinodale", di chi cammina insieme, non può prendere la forma del dibattito fine a se stesso, dove tutti vogliono parlare ed essere ascoltati ma sono poco inclini ad ascoltare. Proprio per questo chiedo che gli incontri sinodali inizino sempre con un tempo dedicato alla preghiera – ascolto della Parola di Dio e adorazione eucaristica -, un tempo che sia parte costitutiva del dialogo e dell'ascolto fraterno. Il rischio, già rilevato dal Papa, è quello di "scadere" in una sorta di confronto parlamentare, un'indagine sulle opinioni, un talk show televisivo in salsa ecclesiastica.

FORMAZIONE CATECHISTI

Domani bella iniziativa in comunione con le parrocchie di Altobello, via Piave e santa Rita. Alle ore 19.00 presso la parrocchia della Madonna di Lourdes in via Piave ci sarà un incontro di formazione per i catechisti delle 4 parrocchie sul tema **"La spiritualità del catechista"**. Il relatore sarà una nostra vecchia conoscenza: don Federico Bertotto.



NOTIZIE BREVI

- Recita delle lodi in cripta alle 7.30
- Messe feriali in cripta precedute dalla recita del Rosario alle 18.00
- Catechesi adulti il giovedì alle 17.00 col Diacono Daniele
- Venerdì 29 incontro genitori ragazzi delle medie alle ore 18.00
- Sono aperte iscrizioni per corso fidanzati

SOGNO PARROCO

(ASCENSORE PATRONATO)

Due puntualizzazioni: la prima che purtroppo la ditta costruttrice ha barato un po' sulla data che sarà verso fine gennaio. La seconda: mi è stato fatto osservare che è meglio un conto alla rovescia sulla raccolta fondi.

Costo ascensore	€ 23500
Già raccolto	€ 5218
Cassette chiesa	€ 54
Cripta	€ 7
Bonifici / offerte	€ 150
<hr/>	
Rimanente da pagare	€ 18071

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

Sabato 23 Ottobre

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 21.00 Messa animata del cammino neocatecumenale

DOMENICA 24 OTTOBRE

XXX[^] TEMPO ORDINARIO ANNO B

Giornata Missionaria Mondiale

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 25 Ottobre

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 26 Ottobre

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 27 Ottobre

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 28 Ottobre

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 29 Ottobre

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 30 Ottobre

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 21.00 Messa animata del cammino neocatecumenale

DOMENICA 31 OTTOBRE

XXXI[^] TEMPO ORDINARIO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE

TUTTI I SANTI

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

Martedì 2 Novembre

Commemorazione fedeli defunti

Ore 18.30 Santa Messa con ricordo di tutti i fedeli defunti durante l'anno

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00- 11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30